

2015

VERIFICA DI ASSOGGETABILITA'

ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

RELAZIONE DI PROGETTO PRELIMINARE

Modifica di un impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi abilitato all'esercizio in procedura semplificata

Gruppo di Lavoro:

Geom. Marco Barragato

Dott. Alessandro Pagnussato

Dott.ssa Francesca Sommacal

Geom. Stefano Zamborlini

Committente:

Imball Nord Srl

Sede legale: Via Cavallotti, 10
35124 Padova

Sede operativa: Via del Lavoro, 15
30030 Vigonovo (VE)

Ottobre 2015



INDICE

1	INTRODUZIONE	2
1.1	Presentazione del Progetto	2
1.2	Inquadramento territoriale del sito	3
1.3	Accessibilità all'impianto.....	3
2	DATI DELL'AZIENDA	4
3	STATO DI FATTO	5
3.1	Descrizione dell'impianto.....	5
3.2	Attività di recupero svolta	5
3.2.1	Operazioni di recupero comunicate.....	6
3.2.2	Attrezzature in uso per lo svolgimento dell'attività	6
3.2.3	Prodotti dell'attività	7
3.3	Rifiuti gestiti	7
3.4	Quantitativi autorizzati	7
4	STATO DI PROGETTO.....	8
4.1	Descrizione del progetto	8
4.1.1	Operazioni di recupero a progetto	8
4.1.2	Fasi del processo produttivo.....	8
4.1.3	Attrezzatura per lo svolgimento dell'attività.....	9
4.1.4	Prodotti dell'attività	9
4.2	Rifiuti Gestiti	9
4.3	Nuovi quantitativi da autorizzare	10
5	CONCLUSIONI	11

Allegati:

- a. atto di disponibilità dell'immobile - Contratto di Leasing n. 00839448/001 del 20/07/2005 stipulato con Intesa San Paolo avente scadenza in data 28.06.2017.
- b. Valutazione di impatto acustico

Tavole:

Tav. 1 Corografia - Estratti

Tav. 2 Planimetria generale - Stato di Fatto

Tav. 3 Planimetria generale - Stato di Progetto

Tav. 4 Piante Prospetti e sezioni

Tav. 5 Planimetria generale degli Scarichi

Tav. 6 Punti di emissione

1 INTRODUZIONE

1.1 Presentazione del Progetto

Il presente studio preliminare si riferisce al progetto di modifica per l'impianto di recupero rifiuti non pericolosi della ditta IMBALL NORD SRL ad oggi abilitato all'esercizio in Procedura Semplificata, ubicato nel Comune di Vigonovo (VE).

L'impianto è abilitato all'esercizio a seguito di iscrizione n. 536 del Registro Provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti in regime semplificato, attestata dall'Autorizzazione Unica Ambientale n. 1517/2015 del 26/05/2015 rilasciata dal SUAP del Comune di Vigonovo, con prot. 0006997 in data 01.06.2015.

L'attività svolta, ad oggi, è il recupero di materie plastiche.

Lo scopo del progetto, fermo restando la conformazione dell'impianto, è quello di adeguare le attività svolte alle nuove esigenze aziendali mediante:

- Introduzione dell'attività di recupero R12, finora non possibile in quanto l'attività è abilitata all'esercizio in procedura semplificata;
- Aumento dei quantitativi annui gestiti, sia relativamente alla quantità annua trattabile sia relativamente alla quantità massima stoccabile in impianto.

Il progetto proposto è sottoposto a Verifica di Assoggettabilità ai fini della Valutazione di Impatto Ambientale, in quanto è riconducibile alla tipologia progettuale descritta al p.to 7, lett. z.b, dell'all. IV alla parte II del D.lgs. 152/06 e s.m.i. *"Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 ton/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del D.lgs. 152/06"*.

1.2 Inquadramento territoriale del sito

Il sito in cui sorge l'impianto oggetto di studio è ubicata nella Zona industriale-artigianale del Comune di Vigonovo, classificata dal P.R.G. vigente come Zona D "Aree per attività produttive".

La superficie dell'impianto attuale è catastalmente individuata al foglio 3, mappale 873 del N.C.T.

I confini sono così identificati:

- NORD: viabilità della zona industriale, via Statuto dei Lavoratori;
- SUD: viabilità della zona industriale, via del Lavoro;
- EST: altra attività produttiva;
- OVEST: lotto non ancora edificato.

Con riferimento all'aspetto paesaggistico, il territorio in cui si inserisce l'impianto del presente è una zona fortemente antropizzata con fitta presenza di insediamenti misti, più dettagliatamente l'impianto è inserito in un'area di urbanizzazione consolidata e più nello specifico nell'area per attività produttive del Comune di Vigonovo, posizionata a circa 1 km a Est dal centro cittadino della frazione di Tombelle e circa 1 Km a nord del centro storico cittadino di Vigonovo.

1.3 Accessibilità all'impianto

L'accesso ed egresso all'impianto avviene esclusivamente da Via del Lavoro (strada di lottizzazione della Zona Produttiva). Il principale collegamento stradale con la zona produttiva in cui si inserisce l'impianto in oggetto è Via Padova, prolungamento di Via Vigonovese nella quale confluisce l'uscita 14 della tangenziale Est di Padova (Corso Argentina), direttrice che prende il nome di SP 17 da Vigonovo a Fosso. Altri collegamenti secondari alla zona produttiva provenienti dai Comuni di Noventa Padovana e Strà sono Via Verdi, Via Serenissima e Via Sagredo.

2 DATI DELL'AZIENDA

Nella scheda di seguito riportata si riassumono i dati relativi all'identità dell'azienda ed assetto dell'impianto.

Ragione Sociale dell'Azienda	IMBALL NORD SRL
Attività svolta	Recupero di rifiuti non pericolosi
Sede Legale	Via Cavallotti, 10 - Padova
Sede Operativa	Via Del Lavoro, 15 - Vigonovo (VE)
C.F. / P. IVA	02269780280
Numero REA	PD - 218013
Legale rappresentante	Giantin Giovanni
Indirizzo PEC	imballnord@iapec.it
Numero Tel.	0499800857
Orario di apertura impianto	Lun.-Ven.: 8.00/12.00 – 13.30/18.00 Sab.: 8.30-12.00
Giorni lavorativi anno	270

Il sito dove è attualmente svolta l'attività è in locazione finanziaria, in forza del seguente atto:

- Contratto di Leasing n. 00839448/001 del 20/07/2005 stipulato con Intesa San Paolo avente scadenza in data 28.06.2017.

Si ritiene opportuno anticipare inoltre che a scadenza di tale contratto la ditta IMBALL NORD SRL intende riscattare l'immobile.

3 STATO DI FATTO

3.1 Descrizione dell'impianto

L'ambito dell'impianto ricopre una superficie di circa 3500 mq, così ripartiti: capannone 1400 mq, piazzale scoperto di circa 1900 mq e circa 200 mq a verde.

La superficie coperta del capannone (pavimentata in cls) in cui si distinguono gli uffici, i servizi e spogliatoi ed il magazzino in cui si identificano il deposito dei rifiuti da trattare (tipologia 6.1 e 6.2), le aree di lavorazione, il deposito dei rifiuti prodotti intesi come residui di: carta e cartone, ferro, plastica, legno, ecc. CER 1912xx (in ceste metalliche) e del materiale che ha perso la qualifica di rifiuto (in big bags).

Il piazzale esterno, completamente pavimentato in cls, è adibito al transito e movimentazione dei mezzi. Inoltre una porzione del piazzale è dedicata al deposito dei materiali in attesa di trattamento, del materiale che ha perso la qualifica di rifiuto (contenuto in big bags), nonché dei rifiuti prodotti intesi come misto indifferenziato CER 191212 (stoccati in big bags e container compattatore) - si veda Tav. 2 "Planimetria generale - Stato di Fatto".

La porzione di piazzale dedicato allo stoccaggio dei materiali da recuperare, recuperati e dei rifiuti prodotti è dotato di rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento e sistema di trattamento delle acque di prima pioggia, prima dello scarico nella condotta stradale delle acque bianche. Lo scarico è autorizzato dalla Provincia di Venezia con Determinazione n. 1089/2012 del 03/05/2012.

3.2 Attività di recupero svolta

L'attività svolta dalla ditta è il recupero di materie plastiche.

A seguire si riportano le tipologie di rifiuti attualmente gestiti e le relative operazioni di recupero svolte sugli stessi:

- **Plastica (tipologia 6.1 – rifiuti di plastica, imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per i liquidi):** messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria delle materie plastiche, mediante asportazione delle sostanze estranee (qualora presenti), trattamento per l'ottenimento di materiali plastici conformi alle specifiche UniPLAST-Uni 10667 e per la produzione di prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate.
- **Plastica (tipologia 6.2 – sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche):** messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria delle materie plastiche, mediante asportazione delle sostanze estranee (qualora presenti), trattamento per l'ottenimento di materiali plastici conformi alle specifiche UniPLAST-Uni 10667 e per la produzione di prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate.

3.2.1 Operazioni di recupero comunicate

In riferimento all'allegato C della parte quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le operazioni di recupero che descrivono l'attività sono:

- R3: inteso come trattamento dei rifiuti costituiti da carta e cartone per l'ottenimento di materiali che hanno perso la qualifica di rifiuto per l'industria cartaria;
- R13: intesa come deposito presso l'impianto dei rifiuti in attesa di essere sottoposti alle relative operazioni di trattamento presso lo stesso o presso altri impianti autorizzati.

Le quantità per le quali l'azienda è abilitata all'esercizio sono di seguito riportate:

- Quantità massima annua di rifiuti trattati: 2.800 ton/anno;
- Capacità massima di rifiuti stoccabili nell'impianto prima del trattamento: 30 ton.

3.2.2 Attrezzature in uso per lo svolgimento dell'attività

Le attrezzature in uso presso l'impianto per lo svolgimento dell'attività sono quelle che compongono la linea di triturazione e macinazione delle plastiche:

- nastro trasportatore di ricevimento del materiale;
- trituratore (pezzatura grossolana);
- nastro di estrazione ed elevazione;
- nastri di separazione del materiale ferroso, mediante deferizzatore;
- canale vibrante;
- separatore a correnti parassite per l'estrazione dei metalli non ferrosi;
- nastro di alimentazione mulino;
- rilevatore di metalli – metal detector;
- mulino granulatore;
- impianto di aspirazione e trasporto pneumatico.

Inoltre presso l'impianto sono utilizzati: container compattatori, container scarabilli e n. 2 muletti.

3.2.3 Prodotti dell'attività

I prodotti derivanti dalle attività di recupero sopra descritte, che resteranno gli stessi anche a seguito delle modifiche richieste, sono:

- **Materiali in plastica:** materie prime secondarie conformi alle specifiche UniPLAST-Uni 10667 e prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate.
- **Rifiuti prodotti dall'attività svolta:** costituiti da impurità varie selezionate nelle fasi di trattamento di recupero dei rifiuti (R3), codificati con i Codici CER 1912xx (rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti).

3.3 Rifiuti gestiti

I rifiuti gestiti presso l'impianto sono descritti dai p.ti 6.1 e 6.2 del D.M. 05/02/98 e s.m.i.

3.4 Quantitativi autorizzati

Le quantità per le quali l'azienda è abilitata all'esercizio sono di seguito riportate:

- Quantità massima annua di rifiuti trattati: 2800 ton/anno;
- Capacità massima di rifiuti stoccabili nell'impianto prima del trattamento: 30 ton.

4 STATO DI PROGETTO

4.1 Descrizione del progetto

La modifica all'attività attualmente svolta, ossia il recupero di materie plastiche, consiste in:

- Inserimento dell'attività di recupero R12 per le tipologie di rifiuto gestite;
- Aumento dei quantitativi annui gestiti;

4.1.1 Operazioni di recupero a progetto

In riferimento all'allegato C della parte quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le operazioni di recupero che descrivono l'attività sono:

- **R3:** inteso come trattamento dei rifiuti costituiti da materie plastiche per l'ottenimento di materiali che hanno perso la qualifica di rifiuto conformi alle specifiche UniPLAST-Uni 10667 e per la produzione di prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate;
- **R12:** intesa come pretrattamento dei rifiuti per l'ottenimento di frazioni omogenee di rifiuto da conferire ad impianti autorizzati al trattamento;
- **R13:** intesa come deposito presso l'impianto dei rifiuti in attesa di essere sottoposti alle relative operazioni di trattamento presso lo stesso o presso altri impianti autorizzati;

4.1.2 Fasi del processo produttivo

Le fasi del processo prevedono le seguenti attività:

Plastica: operazioni di messa in riserva, pretrattamento e recupero R13 - R12 - R3.

L'attività svolta per questi rifiuti rimane la medesima attualmente svolta: messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria delle materie plastiche, mediante asportazione delle sostanze estranee (qualora presenti), trattamento per l'ottenimento di materiali plastici conformi alle specifiche UniPLAST-Uni 10667 e per la produzione di prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate. Sono inoltre previste operazioni di pretrattamento, codificata con R12, mediante fasi di selezione e cernita manuali per la predisposizione dei rifiuti al recupero presso il proprio od altri impianti autorizzati.

4.1.3 Attrezzatura per lo svolgimento dell'attività

Le attrezzature nonostante l'incremento dei quantitativi rimangono le stesse indicate nel paragrafo 3.2.2.

4.1.4 Prodotti dell'attività

I prodotti derivanti dalle attività di recupero sopra descritte, che resteranno gli stessi anche a seguito delle modifiche richieste, sono:

- **Materiali in plastica:** materie prime secondarie conformi alle specifiche UniPLAST-Uni 10667 e prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate.
- **Rifiuti prodotti dall'attività svolta:** costituiti da impurità varie selezionate nelle fasi di trattamento di recupero dei rifiuti (R3), codificati con i Codici CER 1912xx (rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti).

4.2 Rifiuti Gestiti

I rifiuti attualmente trattati presso l'impianto sono i materiali plastici individuati ai punti 6.1 e 6.2 del D.M. 05/02/98 e s.m.i..

Le modifiche progettuali, come detto nei precedenti paragrafi, prevedono l'introduzione del pretrattamento (R12), inteso come operazione preliminare che predispone i rifiuti trattati al recupero presso lo stesso o altri impianti autorizzati al recupero, nonché l'aumento dei quantitativi riferiti sia alla quantità annua trattabile sia alla quantità massima stoccabile in impianto.

Nella tabella seguente si riportano tutti i rifiuti che la ditta intende gestire.

TIPOLOGIE DI RIFIUTI GESTITE (STATO DI FATTO = STATO DI PROGETTO)		
Plastica	020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
	070213	Rifiuti plastici
	120105	Limatura e trucioli di materiali plastici
	150102	Imballaggi in plastica
	160119	Plastica
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215
	160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305
	170203	Plastica
	191204	Plastica e gomma
	200139	Plastica

4.3 Nuovi quantitativi da autorizzare

In relazione alle modifiche previste il proponente intende richiedere l'aumento sia del quantitativo annuo trattato presso l'impianto, sia del quantitativo massimo in stoccaggio.

Nella tabella seguente è riportato in dettaglio il **confronto tra lo stato di fatto e lo stato di progetto** dei quantitativi in relazione alle tipologie di rifiuti gestiti.

Tipologia di rifiuto gestito	Quantitativo annuo trattato ton/anno		Quantitativo massimo in deposito ton	
	ST. DI FATTO	ST. DI PROGETTO	ST. DI FATTO	ST. DI PROGETTO
Plastica	2.800	7.000	30	100
Totale	2.800 ton/anno	7.000 ton/anno	30 ton	100 ton

5 CONCLUSIONI

Il progetto descritto propone l'adeguamento delle attività svolte finora nell'impianto alle nuove esigenze aziendali mediante l'incremento delle soglie massime dei rifiuti gestiti e dell'introduzione dell'operazione di recupero R12 non prevista dalla procedura semplificata, con conseguente richiesta di autorizzazione in Procedura Ordinaria ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Il progetto proposto è sottoposto a Valutazione di Assoggettabilità ai fini della Valutazione di Impatto Ambientale, in quanto è riconducibile alla tipologia progettuale descritta al p.to 7 - lett. z.b, dell'all. IV al D.lgs. 152/06 e s.m.i. *"impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 ton/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del D.lgs. 152/06"*.

Gli impatti conseguenti alle modifiche progettuali previste sono approfonditi nello "Studio preliminare ambientale", predisposto ai fini della procedura di Verifica di Assoggettabilità: come valutato in tale studio le modifiche progettuali dell'impianto risultano irrilevanti in riferimento agli impatti che lo stesso può avere nel territorio e nell'ambiente circostante.

Si ritiene per tanto che le proposte del presente progetto garantiscano il rispetto della normativa di settore e siano da considerarsi congrue alla crescita e miglioramento dell'attività aziendale e senza significativi impatti.

La presente relazione composta da 11 pagine è stata ultimata il giorno 23 Ottobre dell'anno 2015.

Dott. Francesca Sommacal



Imball Nord Srl

IMBALL NORD S.r.l.
Via dell'Artigianato, 12 - Zona Art.
30030 TOMBELLE DI VIGONOVO (VE)
Tel. 049.8800057 - Fax 049.8801455
C.F. e P.IVA: 02269780280
Sede leg.: V.le F. Cavallotti, 10 - 35124 Padova